

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
NUOVA PRESENTAZIONE	
<i>D. Curtotti e L. Saravo</i>	XXI
PRESENTAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE	
<i>D. Curtotti e L. Saravo</i>	XXV
Prefazione	
CONOSCENZE SCIENTIFICHE E GIUDIZIO PENALE: TIMORI, ASPETTATIVE E OPPORTUNITÀ	
<i>G. Corbellini</i>	XXIX
Premesse introduttive	
DIRITTO E SCIENZA: UN RAPPORTO IN CONTINUA EVOLUZIONE	
<i>D. Curtotti, B.A.J. Fisher, M.M. Houck e G. Spangher</i>	
1. La regolazione giuridica della scienza: una disciplina ancora da inventare?	1
2. Il dibattito italiano sui criteri per valutare la validità di una teoria scientifica	7
3. La prova proveniente dalla scena del crimine: un nuovo problema tra sviluppi investigativi e garanzie processuali	13
4. Il nuovo paradigma investigativo sfida il codice di rito	17
5. I principi della scienza forense: un metodo integrato di scienze empiriche	20
6. L'etica sulla scena del crimine	28
7. Bibliografia	34

SEZIONE I

IL QUADRO NORMATIVO

Capitolo I

RILIEVI E ACCERTAMENTI SUL *LOCUS COMMISSI DELICTI* NELLE EVOLUZIONI DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

D. Curtotti

1. Alla ricerca di una nuova definizione di “sopralluogo giudiziario”	41
2. Gli organi investigativi nella sistematica del codice	45
3. Le funzioni di p.g. a partire dall’obbligo di riferire la notizia di reato: tempi e contenuti dell’informativa <i>ex art.</i> 347	47
4. L’attività investigativa: l’art. 348	51
5. I poteri tecnici d’urgenza: l’art. 354	55
6. Artt. 348 e 354 <i>versus</i> artt. 359 e 360: nell’ottica del codice 1988, i rilievi e gli accertamenti irripetibili di p.g. sono solo quelli d’urgenza	57
7. Il potenziamento degli spazi investigativi di p.g. dal 1992 ad oggi	64
8. Il prelievo di materiale biologico nella doppia rivisitazione normativa	68
9. Le attività urgenti sui sistemi informatici <i>ex l.</i> 48/2008	70
10. Si riaccende il dibattito sulla natura degli accertamenti tecnici di p.g. dopo le modifiche dell’art. 348: il mancato coordinamento con l’art. 354 genera confusione	75
11. L’intervento del consulente tecnico del p.m.: un approfondimento sul concetto di irripetibilità dell’accertamento	81
12. Il sequestro urgente di p.g.	87
13. Il sequestro urgente dei dati informatici	100
14. Le garanzie: l’assistenza del difensore (art. 356) e il deposito del verbale (art. 366)	106
15. <i>Segue</i> : l’obbligo del verbale	110
16. I rilievi descrittivi: precisazioni giuridiche	113
17. <i>Segue</i> : la loro forma di documentazione	115
18. Bibliografia	118

Capitolo II

ISPEZIONI E PERQUISIZIONI TRA ATTIVITÀ AUTONOMA E DELEGATA

W. Nocerino

1. Le ispezioni e le perquisizioni: similitudini e differenze	123
2. Le ispezioni: alla ricerca di una definizione normativa	125

	<i>pag.</i>
3. <i>Segue</i> : le ispezioni tra gli atti dell'autorità giudiziaria	127
4. <i>Segue</i> : le ispezioni tra le attività di polizia giudiziaria	129
5. Le <i>species</i> di ispezioni	134
6. <i>Segue</i> : le ispezioni personali. <i>Focus</i> : l'ispezione cadaverica	134
7. <i>Segue</i> : le ispezioni locali (o domiciliari) e le ispezioni reali	137
8. Le perquisizioni: la ricerca preordinata all'apprensione dell'elemento di prova	139
9. <i>Segue</i> : la legittimazione dell'autorità giudiziaria	142
10. <i>Segue</i> : le attività autonome e delegate della polizia giudiziaria	144
11. Le <i>species</i> di perquisizioni	148
12. <i>Segue</i> : le perquisizioni personali	148
13. <i>Segue</i> : le perquisizioni locali, domiciliari e miste	150
14. <i>Segue</i> : lo studio del difensore quale " <i>locus commissi delicti</i> "	151
15. Gli "altri" scenari criminali: gli illimitati poteri della polizia giudiziaria	152
16. Bibliografia	155

Capitolo III

L'INADEGUATEZZA DELLE NORME AL COSPETTO DELLA NUOVA REALTÀ INVESTIGATIVA E LE SOLUZIONI GIURIDICHE PERCORRIBILI

D. Curtotti

1. Le indagini tecnico-scientifiche vanno oltre i limiti sanciti dalle norme	159
2. Le disfunzioni generate dalla prassi: la nomina della p.g. come consulente tecnico del p.m.	162
3. <i>Segue</i> : l'attività delegata	164
4. L'azione adeguatrice della giurisprudenza: ammessi rilievi irripetibili ed accertamenti	167
5. Quali soluzioni in assenza di un intervento del legislatore?	169
6. I protocolli operativi e le linee guida come garanzia di qualità e parametro di controllo giurisdizionale	175
7. I disegni di legge	183
8. Bibliografia	184

Capitolo IV

LE CONSULENZE TECNICHE TRA ACCERTAMENTI IRRIPETIBILI E INCIDENTE PROBATORIO

F. Giunchedi

1. Accertamenti tecnici irripetibili e incidente probatorio: tratti distintivi e premesse sistematiche	187
--	-----

	<i>pag.</i>
2. L'ipotesi tradizionale: gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal pubblico ministero	189
3. Verso l'effettiva parità delle parti: gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti da soggetti privati. Una grande conquista con dei limiti concreti	192
4. Le dinamiche. Un modello incompiuto per garantire un contraddittorio pieno	198
5. Un regime probatorio caratterizzato da "incrostazioni" inquisitorie	205
6. Una soluzione per offrire pienezza e qualità al contraddittorio e consentire una completa espansione al ruolo dei consulenti tecnici: verso il "modulo" dell'incidente probatorio "accelerato"	210
7. Bibliografia	213

Capitolo V

LA SELEZIONE DEI CONSULENTI TECNICI E LA SOLIDITÀ DELL'EXPERTISE, TRA COORDINATE DELLA *SOFT LAW* E SUGGERIMENTI COMPARATIVI

A. Procaccino

1. L'imprevisto peso degli esperti e l'insostenibile leggerezza del codice	217
2. Le molteplici figure del consulente tecnico	220
3. La nomina del consulente tecnico	225
4. Disposizioni obsolete e problemi nella selezione degli esperti	230
5. La novità relativa ad interpreti e traduttori. L'obbligo di verità	232
6. La spinta al miglioramento attraverso la <i>soft law</i> : l'attività di normazione secondaria del CSM sulla scelta degli esperti	234
7. Verso una pubblicità degli incarichi	236
8. Una nuova disciplina per la " <i>malpractice</i> " in ambito sanitario?	237
9. <i>Segue</i> : ... dalla responsabilizzazione delle società scientifiche e delle associazioni rappresentative ...	240
10. <i>Segue</i> : ... alla individuazione degli esperti nei singoli procedimenti	241
11. Il "fascicolo del consulente o del perito"	245
12. Le residue ipotesi di nomina dei consulenti non iscritti all'albo	246
13. L'esigenza di accessibilità degli albi a livello nazionale	246
14. L'affidabilità dell'esperto tra tutela penale ...	247
15. <i>Segue</i> : ... e problemi di rinnovazione in appello dell'audizione	251
16. L'esperienza francese: l'esperto "del giudice" e il sistema della esclusiva "lista" nazionale e di quelle distrettuali	254
17. La Corte di Giustizia dell'Unione europea sul "caso francese" e la compatibilità degli albi con i diritti di libera circolazione dei professionisti	258
18. Il Regno Unito tra <i>common law</i> , <i>statutory law</i> e proposte di riforma	261
19. Un "quadro normativo" già moderno: la "Part 33" delle <i>Criminal Procedure Rules</i> 2010	264

	<i>pag.</i>
20. I suggerimenti di riforma della <i>Law Commission</i> verso un modello “continentale”? ...	270
21. <i>Segue</i> : ... specie con riguardo ai <i>Court’s appointed assessors</i> ...	274
22. <i>Segue</i> : ... e la contropinta conservatrice, tra esigenze di bilancio e conservazione della <i>common law</i>	276
23. Il “ <i>forensic science market</i> ” e l’accreditamento degli <i>expert witnesses</i>	278
24. Il <i>Forensic Advisory Council</i> , il <i>Forensic Science Regulator</i> e i progetti per i Codici di pratica e di condotta per la giustizia penale	281
25. Bibliografia	285

Capitolo VI

INVESTIGAZIONI DIFENSIVE SUI LUOGHI E SULLE TRACCE

W. Nocerino

1. Premessa	289
2. Le investigazioni tecniche della difesa tra certezze e scetticismi	290
3. Il tormentato diritto di difendersi “ricercando”. L’evoluzione gius-normativa delle indagini tecnico-scientifiche delle parti private	291
4. <i>Segue</i> : alle origini della prova tecnica del difensore: la disciplina incompiuta dell’art. 38 disp. att. c.p.p.	293
5. <i>Segue</i> : la tipizzazione dell’indagine tecnica: la disciplina ultimata dalla l. 397/2000	296
6. <i>Segue</i> : la disciplina integrata: i Codici deontologici come modello per le indagini tecnico-scientifiche	298
7. I contenuti della riforma. Chi, quando, dove e perché	299
8. <i>Segue</i> : la legittimazione a compiere e a richiedere indagini private	299
9. <i>Segue</i> : i tempi delle indagini difensive	301
10. <i>Segue</i> : i luoghi delle investigazioni private nel contesto extranazionale	305
11. <i>Segue</i> : la <i>ratio</i> della novella. L’ontologica differenza tra “essere” e “dover essere”	306
12. L’analisi della <i>scena criminis</i> del difensore: il silenzio normativo sul <i>quid</i> e sul <i>quantum</i> delle sue competenze	308
13. Il sopralluogo tecnico della difesa	310
14. <i>Segue</i> : l’accesso ai luoghi pubblici o aperti al pubblico e l’accesso ai luoghi privati o non aperti al pubblico	312
15. <i>Segue</i> : il sopralluogo sui luoghi sottoposti a sequestro	315
16. I rilievi e gli accertamenti tecnici della difesa	316
17. <i>Segue</i> : gli atti irripetibili. L’ingiustificato <i>discrimen</i> degli avvisi alle “altre” parti	318
18. Le forme di documentazione dell’attività difensiva. L’utilizzabilità processuale	320
19. Bibliografia	323

pag.

Capitolo VII

L'ERRORE TECNICO-SCIENTIFICO SULLA SCENA DEL CRIMINE

D. Curtotti e L. Saravo

1. Una nuova dimensione dell'errore giudiziario	325
2. L'errore sulla scena del crimine: un fenomeno allarmante	328
3. Le tipologie di errore	330
4. L'errore nel ragionamento logico	334
5. L'assenza di adeguati meccanismi di controllo	337
6. Bibliografia	341

SEZIONE II

IL QUADRO TECNICO-SCIENTIFICO

PARTE I

IL PARADIGMA INVESTIGATIVO SULLA SCENA DEL CRIMINE

PREMESSE INTRODUTTIVE

L. Saravo

1. La scena del crimine, centro nevralgico del flusso delle informazioni tecnico-scientifiche	347
2. La "scientific CSI"	350
3. Alla ricerca di una definizione di scena del crimine	355
4. Bibliografia	357

Capitolo I

L'ANALISI LOGICA DELLE TRACCE

L. Rockwell e L. Saravo

1. La <i>Forensic Intelligence</i> come analisi di informazioni complesse	359
2. Scienze forensi ed <i>intelligence</i> : similitudini e differenze	362
3. L'impiego delle tecniche analitiche e strutturate	366
4. Il <i>problem solving</i> sulla scena del crimine	367
5. L'abduzione nel ragionamento sulle tracce	370
6. <i>Segue: lesson learned</i>	374

	<i>pag.</i>
7. L'abduzione come strumento di correzione degli errori del ragionamento	377
8. <i>La Forensic Intelligence Analysis</i>	381
9. <i>Segue: lesson learned</i>	384
10. Bibliografia	387

Capitolo II

LA FASE DEL PRIMO INTERVENTO

L. Garofano e L. Saravo

1. Differenze operative e normative con la fase CSI	391
2. Chiamata iniziale e gestione delle prime informazioni dalla centrale operativa	396
3. Arrivo ed assunzione della direzione delle attività	397
4. Cristallizzazione dello scenario	398
5. Valutazione dello scenario (<i>walk through</i>)	402
6. Protezione dell'area	405
7. Accertamenti urgenti	406
8. Coordinamento con le squadre dei soccorsi	407
9. Consegna dell'area all' <i>équipe</i> investigativa (<i>walk through</i> assistito)	411
10. Bibliografia	412

Capitolo III

LA FASE CSI: IL METODO DI RICERCA E VALUTAZIONE DELLE TRACCE

L. Saravo

1. Quando una traccia è una fonte di prova	413
2. Compiti, responsabilità e figure professionali	416
3. Il <i>briefing</i>	420
4. Quante unità compongono una squadra CSI?	421
5. <i>Crime Scene Processing e Crime Scene Analysis</i>	421
6. L'analisi della scena del crimine e la ricostruzione della dinamica	435
7. I principi della criminalistica a supporto della ricostruzione	437
8. I metodi di ricostruzione	440
9. <i>Lesson learned</i>	442
10. Gli errori sulla scena del crimine	453
11. La qualità sulla scena del crimine	453
12. L'effetto CSI	458
13. Bibliografia	460

PARTE II

TECNICA, TECNOLOGIA E SCIENZA SULLE TRACCE DEL REATO

Capitolo I

LE TRACCE

R. Gennari e L. Saravo

1. Come nasce una traccia: il principio di interscambiabilità	463
2. La classificazione delle tracce	467
3. I metodi di ricerca	472
4. L'utilizzo della luce e delle tecniche ottiche nella ricerca delle tracce	475
5. Le attività di repertamento	495
6. La catena di custodia dei reperti	496
7. La contaminazione	498
8. La valutazione e l'interpretazione delle tracce	505
9. Bibliografia	514

Capitolo II

LA RAPPRESENTAZIONE DELLA SCENA DEL CRIMINE:
DALLA DESCRIZIONE NARRATIVA AI RILIEVI TRIDIMENSIONALI

A. Galassi, D. Gaudio, P. Martini, L. Saravo, M. Sgrenzaroli e G. Vassena

1. Il verbale di accertamenti urgenti e di ispezione come rilievo narrativo	517
2. Il rilievo topografico	523
3. Il rilievo fotografico	530
4. La sistematica del rilievo fotografico nel corso del primo intervento	532
5. La sistematica del rilievo fotografico nel corso delle attività CSI	537
6. Il rilievo fotografico sul cadavere	542
7. La fotocamera: principi e struttura	543
8. Il funzionamento della fotocamera	548
9. Le tecniche fotografiche	563
10. La fotosferica	573
11. La camera a campi di luce	577
12. Il <i>laser scanner</i> terrestre: principi di funzionamento e tipologie di strumenti	578
13. Il <i>range scan</i>	582
14. Lo stato dell'arte: quadro operativo per la scelta e l'utilizzo; campi di applicazione dal <i>micro</i> al <i>macrocosmo</i>	583
15. Concetti base per l'impostazione di un progetto di scansione	590
16. Concetti base per la rilevazione dei dati	594
17. Campi di applicazione forense rispetto alla scala degli oggetti da rilevare	595

	<i>pag.</i>
18. L'affidabilità del rilievo strumentale	599
19. I <i>laser scanner</i> dal rilievo topografico alla ricostruzione delle dinamiche (la BPA e le traiettorie da sparo)	605
20. Determinazione dell'altezza di un soggetto	609
21. Un esempio di applicazione su tracce di calzature o pneumatici	611
22. Nuove tecnologie applicate alla scena del crimine	612
23. <i>Lesson learned</i> . Esempio di strumentazione	618
24. Bibliografia	624

Capitolo III

RILIEVI ED ACCERTAMENTI SULLE TRACCE: DALLE IMPRONTE AL DNA

R. Gennari e L. Saravo

1. Premessa	627
2. Le impronte: classificazione e metodologia di ricerca	629
3. Le impronte di orecchio ed arcata dentaria	630
4. Le impronte della cute e delle labbra	634
5. Le impronte di piede: la podologia forense	637
6. Le impronte di utensile e di strumento effratore	640
7. Le impronte di arma da fuoco	647
8. Le impronte papillari	648
9. Le impronte di calzatura e pneumatico	661
10. I fluidi biologici: ricerca ed individuazione	678
11. <i>Segue</i> : repertamento	694
12. Le fibre	697
13. Il vetro	699
14. Il terreno	702
15. La vernice	703
16. I residui dei colpi di arma da fuoco	704
17. Bibliografia	708

Capitolo IV

IL CADAVERE E LA SCENA DEL CRIMINE: UN BINOMIO INSCINDIBILE

G. Arcudi e G.L. Marella

1. Il profilo storico tra questioni irrisolte e spinte riformatrici	713
2. Il sopralluogo medico legale e il sopralluogo giudiziario: un rapporto di specie a genere?	715

	<i>pag.</i>
3. La metodica	717
4. I rilievi di sopralluogo di interesse medico legale	718
5. L'esame del corpo: gli elementi di valutazione fondamentali per l'indagine autoptica	722
6. <i>Lesson learned</i>	736
7. Bibliografia	738

PARTE III

LE SCIENZE FORENSI APPLICATE ALLA SCENA DEL CRIMINE

Capitolo I

L'ANALISI DELLE MACCHIE DI SANGUE (BPA)

T.P. Sutton

1. Introduzione	741
2. Terminologia e classificazione delle macchie di sangue	742
3. Proprietà biologiche e fisiche del sangue umano	743
4. La formazione delle macchie di sangue	747
5. Le passive <i>bloodstains</i>	748
6. Le <i>spatter bloodstains</i>	756
7. Le <i>altered bloodstains</i>	765
8. La ricostruzione del punto d'origine	768
9. La ricostruzione dell'evento	772
10. Bibliografia	773

Capitolo II

DIGITAL FORENSICS E SCENA CRIMINIS

S. Aterno

1. La <i>digital forensics</i> come scienza	775
2. Alterabilità e modificabilità del dato informatico e l'uso delle migliori tecniche per cristallizzare gli elementi di prova	777
3. <i>Segue</i> : l'utilità delle tecniche di <i>computer forensics</i> in ambito processuale	778
4. <i>Segue</i> : l'acquisizione del dato informatico. Le tecniche utilizzate	779
5. <i>Segue</i> : come si procede. Il reperto informatico	781
6. <i>Segue</i> : individuazione del reperto informatico	781
7. <i>Segue</i> : acquisizione	782
8. Gli <i>standard</i> internazionali di riferimento per le procedure operative di gestione del reperto virtuale sulla <i>scena criminis</i>	782

	<i>pag.</i>
9. La <i>Digital Forensics</i> in Italia: aspetti normativi. Le norme del codice di procedura penale introdotte con la l. 18 marzo 2008, n. 48 (legge di ratifica della convenzione di Budapest 2001)	784
10. <i>Segue</i> : sequestro e acquisizione di un sistema informatico e dei dati digitali sulla scena del crimine	787
11. Atti ripetibili e atti irripetibili	792
12. Ispezione, perquisizione e acquisizione di un sistema informatico (<i>live forensics</i> su <i>cloud</i> o su sistemi informatici non fisicamente raggiungibili)	795
13. L'accertamento tecnico urgente sui supporti informatici (ispezioni e perquisizioni remote su <i>cloud</i>)	802
14. Il ciclo di vita di un reperto digitale (<i>hardware/software</i>)	804
15. Bibliografia	805

Capitolo III

GLI INSETTI NELLE SCIENZE FORENSI

P. Magni e E. Di Luise

1. Introduzione	807
2. L'entomologia forense: tanatocronologia classica e metodi innovativi	809
3. Disciplina, applicazioni, limiti	812
4. Insetti e forme residuali sulla scena del crimine: osservazione e raccolta	821
5. Conservazione dei reperti entomologici	825
6. Dati ambientali	828
7. Allevamento	829
8. <i>Lesson learned</i>	830
9. Bibliografia	831

Capitolo IV

LE TRACCE ORFANE. BOTANICA, MICOLOGIA, ZOOLOGIA, MICROBIOLOGIA E GEOSCIENCE NEL MONDO FORENSE

P. Magni e E. Di Luise

1. Botanica e micologia come scienze forensi	835
2. Ricostruzioni	836
3. Dendrocronologia	839
4. Analisi del contenuto gastrico	841
5. Palinologia e carpologia	842
6. Diatomologia	844

	<i>pag.</i>
7. Botanica e tossicologia	848
8. Tipizzazione genetica del materiale botanico	853
9. Analisi degli isotopi per l'identificazione della regione d'origine	855
10. Zoologia forense	856
11. Microbiologia forense	860
12. <i>Geoscience</i>	865
13. Bibliografia	875

Capitolo V

IL REPERTAMENTO MEDICO-LEGALE DI TRACCE GEOLOGICHE

K. Bisogni e A. Galassi

1. Introduzione e cenni storici	883
2. Lo stato dell'arte e l'importanza della geologia. Quadro operativo e profili strutturali	885
3. Generalità sul terreno/suolo forense	887
4. Impiego pratico delle geoscienze: quesiti chiave	888
5. Il sopralluogo e il processo di repertamento	889
6. Il materiale da repertamento	895
7. Limiti nello studio dei terreni	896
8. La catena di custodia	897
9. Conclusioni	898
10. Bibliografia	899

Capitolo VI

LA SCENA DEL CRIMINE VISTA CON GLI OCCHI DELLA CRIMINOLOGIA

B.F. Carillo, U. Fornari e G.L. Giovannini

1. Il profilo storico tra questioni irrisolte e spinte riformatrici	901
2. Il sapere investigativo del criminologo	903
3. L'analisi criminologica sugli autori	905
4. L'importanza dell'ascolto	907
5. Le osservazioni comportamentali immediate	908
6. Il profilo psicologico e il profilo psicopatologico	910
7. Tematiche patologiche e delitto	914
8. Tematiche non patologiche e delitto	920
9. I testimoni e le vittime	922

	<i>pag.</i>
10. La Criminologia e la scena del crimine. Un metodo di analisi criminodinamica e l'utilizzabilità processuale. Il <i>Criminal profiling</i>	925
11. Storia e modelli a confronto	928
12. Modelli a confronto	934
13. Un modello operativo sperimentato	938
14. Bibliografia	958

PARTE IV

LE INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE IN TEATRI COMPLESSI

Capitolo I

L'ARCHEOLOGIA FORENSE: IL CORRETTO RECUPERO DEI RESTI UMANI

D. Gaudio, D. Salsarola, P. Poppa, A. Galassi, R. Sala, D. Gibelli e C. Cattaneo

1. Il profilo storico tra questioni irrisolte e spinte riformatrici	965
2. Lo stato dell'arte e l'importanza dell'archeologia. Quadro operativo, profili strutturali, elementi di criticità	967
3. Il processo di ricerca di un corpo e le tecniche di scavo	974
4. La documentazione di uno scavo forense	980
5. <i>Lesson learned</i>	986
6. Bibliografia	988

Capitolo II

LA SCENA CRIMINIS IN AMBIENTE ACQUATICO

S. Scolaro, P. Magni e E. Di Luise

1. L'investigazione in ambiente acquatico: generalità	991
2. Metodi di ricerca di polizia giudiziaria subacquea	994
3. Il sopralluogo sulla scena del crimine subacquea	1001
4. Repertamento	1012
5. Bibliografia	1025

Capitolo III

LO SCENARIO INCENDIARIO

B. Cristini e F. Notaro

1. Il profilo storico tra questioni irrisolte e spinte riformatrici	1027
---	------

	<i>pag.</i>
2. Lo stato dell'arte: il quadro operativo, il contesto internazionale, la situazione italiana, i profili strutturali e gli elementi di criticità	1028
3. Le valutazioni al servizio delle indagini	1031
4. Principi e dinamica della combustione	1033
5. <i>Lesson learned</i>	1075
6. Bibliografia	1080
 <i>Curatori ed Autori</i>	 1083